

Nome scientifico: *Dama dama*

Nome comune: Daino

Tassonomia:

Ordine: *Cetartiodactyla*

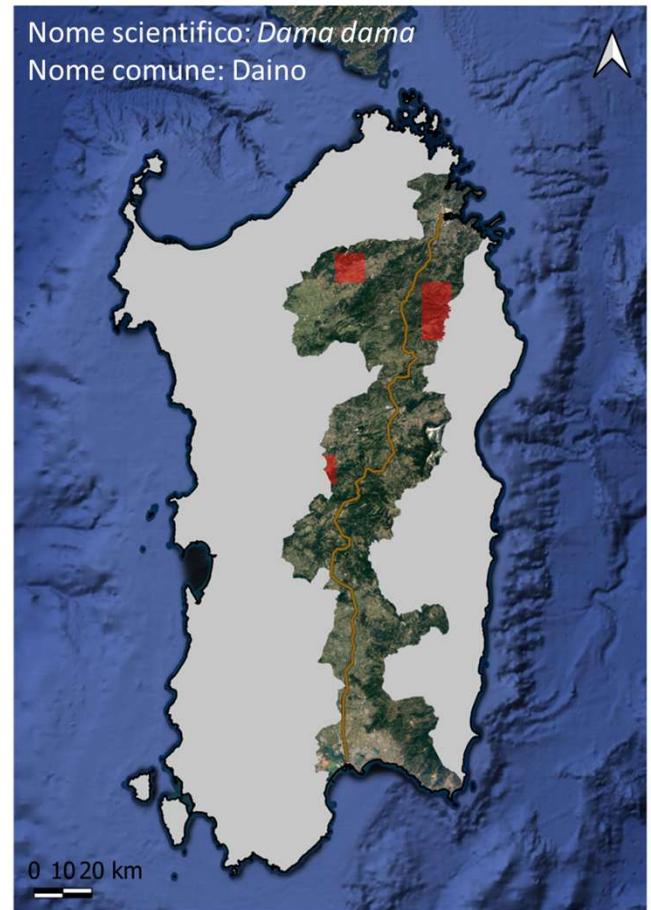
Famiglia: *Cervidae*



Nome sardo: Crapola, cabriolu, crabiou, cravolu.


Frequenta aree collinari a macchia mediterranea, formazioni forestali, zone costiere a pineta, aree agricole e pascoli boscati anche solo parzialmente.


I maschi adulti possiedono palchi larghi che terminano con un apice a forma di pala (lungo fino a 80 cm); vengono persi tra aprile e inizio maggio, poi ricrescono e sono completi in agosto. Ha una lunghezza totale di 150-170 cm e altezza al garrese di 70-95 cm, il peso varia dai 50 ai 110 kg nei maschi adulti. Le femmine risultano più piccole. Il mantello estivo è bruno-rossiccio con pomellatura bianca su dorso e fianchi, in inverno è notevolmente più scuro e senza macchie.




Presente in Sardegna solo a seguito di rilasci o fughe accidentali da recinti. I nuclei più consistenti sono quello di Porto Conte-Capo Caccia (>400 capi), Is Cannoneris-Sulcis (>200 capi) e Neoneli (>100 capi). La popolazione complessiva è stimabile in 1000-1500 capi e appare stabile o in leggero aumento.



Il daino è un pascolatore intermedio che si adatta bene ai boschi e alle aree collinari dell'isola. Si nutre non solo di erbe e graminacee, ma anche degli arbusti tipici della macchia mediterranea, come lentisco, corbezzolo e cisto, dei quali consuma foglie e germogli, arrivando spesso a scortecciarne i fusti, soprattutto nei periodi più secchi dell'anno.



Nelle vallate della Barbagia, si racconta che nelle notti d'autunno, tra i boschi di Fonni e Orgosolo, si odano suoni lievi simili a campanelli. La leggenda vuole che siano le *janas*, fate della tradizione sarda, a seguire i daini nei loro spostamenti, danzando con loro e creando un suono magico percepibile solo da chi sa ascoltare il silenzio del bosco.



Evitiamo rumori eccessivi. La tranquillità degli animali ne favorisce l'osservazione. Teniamo i cani sotto controllo per non arrecare disturbo. Manteniamo sempre una distanza rispettosa e cerchiamo di essere mimetici (meno gli animali notano la nostra presenza e più facile è l'osservazione). Il binocolo è uno strumento utile per effettuare buoni avvistamenti.

